

La DC con un convegno di dirigenti apre la campagna per il referendum

La coerente posizione del partito per l'abrogazione della legge del divorzio illustrata dal sen. Scaglia - I gravi difetti della legge Fortuna sottolineati dall'on. Castelli - La relazione dell'on. Rampa sulla volontà della DC di garantire la stabilità del quadro politico - Oggi un convegno del Movimento Femminile con tre relazioni sul referendum

La Democrazia Cristiana bergamasca ha dato inizio alla propria campagna per il Referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio. Ieri si è tenuto all'Auditorium del Convegno un convegno dei quadri dirigenti, oggi, nella stessa sede, si terrà un convegno del Movimento Femminile; il 5 aprile prossimo, infine, la campagna per il referendum sarà definita dal Comitato Provinciale.

Intanto è stato costituito il Comitato per il Referendum, previsto dall'ordine del giorno unitario approvato dal Congresso del 2 febbraio scorso. Il Comitato è presieduto dal sen. Nullo Biaggi e vi fanno parte rappresentanti di tutti i gruppi interni al partito e precisamente: l'avv. Mario Benedetti per «Iniziativa Popolare», il prof. Franco Nardari per «Nuove Cronache», il prof. Benvenuto Cuminetti per la «Base», il dott. Giovanni Ruffini per «Forze Nuove», il dott. Matteo Morandi per «Impegno Democratico», l'avv. Antonello Giua per gli «Amici dell'on. Moro»; e inoltre i Delegati provinciali del Movimento Femminile, ma Ernestina Bellusi e del Movimento Giovanile Franco Massi.

Tutte le componenti del partito vi sono dunque impegnate a testimonianza dell'impegno unitario della DC bergamasca per il Referendum.

Al convegno di ieri dei quadri dirigenti, al quale hanno partecipato i membri del Comitato provinciale e i Segretari di zona e di sezione, sono state svolte tre relazioni, rispettivamente dal sen. Scaglia, dall'on. Castelli, dall'on. Rampa.

Il sen. Scaglia ha, in particolare, illustrato la linearità e la coerenza della posizione della DC, dalla Costituzione ad oggi, sui temi della famiglia e, quando questo si è presentato, sul problema del divorzio. Posizione personalistica, pluralistica e solidaristica, in contrapposizione sia all'aspirazione individualistica liberale sia al collettivismo marxista, e sulla ferma convinzione che l'unità e la stabilità della famiglia è condizione per lo sviluppo della persona umana. La posizione della DC per l'abrogazione della legge Basini-Fortuna sul divorzio è quindi coerente con la sua tradizione. Il sen. Scaglia ha infine affermato che la posizione della DC è autonoma e non ha senso lo spauracchio della compromissione con i fascisti. La DC non vuol fare una crociata o un battaglia politica, ma si impegna, e mobilita in ciò tutto il partito, ad un'azione di chiarificazione delle coscienze.

L'on. Castelli, che è stato a suo tempo relatore di minoranza contro la legge sul divorzio, ha esaminato la natura della legge Fortuna-Basini, documentandone, anche attraverso il confronto con legislazioni divorzistiche straniere, i caratteri di gravità soprattutto nell'automatismo, per cui viene escluso qualsiasi intervento del giudice e non vi è alcuna protezione per il coniuge incolpevole e per i figli, a differenza appunto di legislazioni straniere che prevedono il consenso dell'altro coniuge o che prevedono addirittura che il giudice possa negare il divorzio quando questo sia di grave pregiudizio per i figli. L'on. Castelli si è poi soffermato su alcuni argomenti portati dai divorzisti, quale quello dei cosiddetti «casi pietosi», che invece, nella realtà delle sentenze di divorzio fin qui pronunciate, non rappresentano che una minima percentuale.

L'on. Rampa, che ha tenuto la terza relazione, ha parlato in particolare del quadro politico, affermando che per quanto riguarda la DC, quale che sia l'esito del referendum, questo non deve provocare alterazioni nella stabilità della collaborazione fra i partiti di centro-sinistra, che sola può garantire la ripresa e lo sviluppo del Paese, anche in funzione di condizioni economiche e sociali che sempre meglio favoriscano e salvaguardino l'unità e la stabilità della famiglia. La DC ha del resto dimostrato la propria coerenza e correttezza su questa posizione quando fu approvata la legge del divorzio rimanendo fedele all'alleanza di centro-sinistra; e lo sta dimostrando anche adesso garantendo la stessa linea di solidarietà democratica nel Governo Rumor. Infine l'on. Rampa ha ribadito, a sua volta, che non ci sono possibilità di confusione con il MSI, perché la DC conduce per il referendum una sua campagna autonoma.

Sono seguiti alcuni interventi fra i quali quello del prof. Franco Nardari che ha riferito su un recente convegno, tenuto a Mantova, di dirigenti DC dell'Alta Italia. Oggi, come si è detto, sempre sullo stesso tema del Referendum, si terrà un convegno indetto dal Movimento Femminile DC, al quale svolgeranno relazioni l'on. Castelli, la Delegata Provinciale del Movimento Femminile ma Bellusi e la prof.ssa Bonicelli.

«Honda» contro utilitaria: signora e giovane feriti

SULL'AUTOSTRADA MACCHINA CONTRO IL GUARD-RAIL: UN MORTO E UN FERITO

Un morto e un ferito grave ieri sera a tarda ora sull'autostrada Milano-Bergamo. La disgrazia è avvenuta 200-300 metri dopo la pista di accelerazione all'entrata di Milano. Una «127», MI 576099, con due persone a bordo viaggiava verso Bergamo. All'improvviso ha sbandato e s'è schiantata contro la barriera protettiva sulla destra. I due dell'auto sono stati raccolti gravissimi sull'asfalto e trasportati all'Ospedale di Niguarda.

Per uno non c'è stato niente da fare: si tratta di un quarantenne di Pessano. L'altro ricoverato con prognosi riservata, ha grosso modo la stessa età della vittima ed è di Gorgonzola. Gli agenti della «Stradale» del distaccamento di Seriate hanno trovato una delle ruote sgonfia, inconveniente che ha probabilmente causato il tragico schianto.

Un motociclista e un'automobilista sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto alle 16,30 a Scanzo in via Europa. Una «500», BG 328516, guidata dalla signora Imelda Tuccari, 50 anni, abitante in via Pignolo 9, da Pedregno era diretta in città. Nel girare a sinistra l'utilitaria s'è scontrata con una moto «Honda», 500 cc., BG 121696, condotta da Luigi Poloni, 25 anni, abitante a Cenate, che viaggiava nell'opposta direzione. Entrambi sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore: il giovane al reparto traumatologia con fratture di 30 giorni per la frattura dei polsi; la signora al

reparto chirurgia seconda per trauma cranico subcomotivo e giudicata guaribile in 20 giorni. La «Stradale» ha aperto un'inchiesta. Una giovane bresciana è stata ricoverata ieri mattina all'Ospedale Maggiore in gravi condizioni, vittima di un incidente stradale. E' accaduto verso le 8 sulla strada che da Rogno porta a Costa Volpino in località Rondinera. Emilia Savoldelli, 24 anni, abitante a Darfo, era alla guida di una «500», BS 432396. L'utilitaria ha sbandato sulla sinistra, ha invaso l'altra corsia ed è finita addosso a un autotreno, BS 341345, guidato dal sig. Angelo Pezzotti, 43 anni, pure di Darfo. Portata in un primo tempo all'ospedale di Lovere, Emilia Savoldelli è poi stata trasferita al reparto neurochirurgia di Bergamo per trauma cranico, le fratture del bacino e di entrambi i femori. Sono intervenuti i carabinieri di Lovere.

I LETTORI SEGNALANO

Il circo Williams

Signor Direttore, lei consenta di rivolgere dal Suo giornale un plauso sentito e riconoscente per i bravi artisti del circo «Williams» che ha compiuto la tenda nel nostro paese. Con i bambini delle scuole elementari ho assistito ad uno spettacolo veramente artistico ed emozionante nel quale l'impegno dell'uomo era evidenziato al massimo dall'abilità di giocolieri, di acrobati, di equi-

libristi, nonché di domatori ed altri specialisti in materia. Il riconoscere pubblicamente la validità di tale spettacolo vuol essere un contributo convinto e sincero alla sopravvivenza del circo stesso, come spettacolo popolare di indubbia e genuina efficacia, anche dal punto di vista morale. Distinti saluti. Maria Antonietta Blumer Insegnante elementare Nembro

Nello scontro fra una «850» e una «Ford Taunus», accaduto ieri alle 17 in via S. Fermo, è rimasta contusa la signora Bruna Bresciani, 55 anni, abitante in via Pintorno 26, medicata al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore e dimessa con 5 giorni di prognosi. In «Vespa» è finito contro un'auto parcheggiata. E' accaduto ieri alle 18 in via Brosetta all'altezza del civico 113. La peggio è toccata a Vincenzo Longo, 19 anni, abitante in via Puccini 32. Il giovane è stato medicato al pronto soccorso: ne avrà per 8 giorni. Vicino a casa s'è scontrato ieri alle 18,30 con un'auto. Vittima dell'incidente è rimasto Giovanni Tironi, 15 anni, abitante ad Almè in piazza Unità 9, ricoverato al reparto traumatologia dell'Ospedale Maggiore con prognosi di 40 giorni per la frattura della gamba sinistra.

Un'auto taglia la strada e una «500» le finisce addosso. E' accaduto ieri alle 21 in via Palocopa. Al pronto soccorso è finita Maria Teresa Ferrari, 23 anni, abitante a Crespi d'Adda in via Marconi 8. Viaggiava sull'utilitaria, condotta dal fidanzato. Una ragazza di Rota Imagna a piedi è stata investita ieri alle 21 in una via del paese da una «600». Si tratta di Lucia Locatelli, 15 anni, ricoverata al reparto neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore con prognosi di 20 giorni per trauma cranico. Nello scontro fra una bici e una moto avvenuto ieri alle 10,30, in via Carducci, angolo via Loreto, è rimasto ferito il sig. Giacomo Corna, 30 anni, abitante a Stezzano, ricoverato al reparto neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore con prognosi di 20 giorni per trauma cranico. Colpito da un ordine di carcerazione, un autista di Bonate Sopra, Giuseppe Bonfanti di 53 anni, è stato arrestato dai carabinieri: deve scontare 24 giorni di reclusione per aver sostituito la targa del proprio veicolo con un'altra.

Sorpresi con armi e parrucche quattro giovani sospettati di rapine in Banca

Riceviamo da Brescia: Accertamenti anche nella Bergamasca per vagliare la posizione di quattro giovani, bloccati nella giornata di ieri dai carabinieri nel corso di un vasto rastrellamento. Tutti sarebbero implicati — secondo gli investigatori — in una serie di rapine compiute recentemente nelle province di Brescia, Bergamo e Verona. Gli indiziati sono: Santo Sandrini, 26 anni, e Domenico Janni, 36 anni, entrambi di Brescia; Giuseppe Leone, 29 anni, originario di Siracusa, e Paolo Cicale, 26 anni, di Salerno.

Il primo è stato arrestato: gli sono state trovate banconote che apparterebbero al bottino di una rapina a Flero. Gli altri tre sono stati portati alle carceri in stato di fermo giudiziario, in attesa delle decisioni che prenderà il Sostituto Procuratore dott. Gian Carlo Zappa. Tutti e quattro sono stati trovati in possesso anche di armi e parrucche.

La nobilissima figura dell'avvocato Luigi Locatelli, bibliografo, mecenate, poliglotta, paleografo e benemerito degli studi tassiani, è stata commemorata nel 25esimo della morte avvenuta il 31 maggio 1949 — all'Ateneo, su iniziativa dello stesso in collaborazione con il «Centro di Studi tassiani». Chi sia stato, nel campo degli studi sul Tasso, Luigi Locatelli, sta a dimostrarlo il «Centro di Studi tassiani», appunto, da lui auspicato si può dire per l'Italia, e nato appena due anni dopo la sua morte. Nel 1950, quando il prof. Aldo Agazzi ne commemorò l'anniversario della scomparsa, l'idea del «Centro» fu prospettata come esigenza non procrastinabile: nel 1951, già usciva il primo volume di quegli «Studi tassiani», che puntualmente hanno realizzato il 23.0 volume nel 1973. Ma le tappe fondamentali di tanta operosità vanno soprattutto ricercate nella prima donazione del 1922 fatta dal compianto avvocato, di 65 preziosi esemplari donati alla Biblioteca, cui sarebbe seguita dieci anni dopo la seconda, fondamentale, di 2.500 volumi, che avrebbe fatto balzare la «Civica» in testa a tutte le Biblioteche del mondo per la raccolta tassiana. E l'oratore, che del Locatelli fu amico ed estimatore, ha detto della sua straordinaria attività di studioso, che lo portò in tutta Europa alla ricerca implacabile di tutto quanto fosse stato scritto dal Tasso o sul Tasso: oggi raccolto nella sterminata bibliografia tassiana, che il «Centro» va pubblicando (a cura di Tranquillo Frigeni) e che viene anno per anno aggiornata da Alessandro Tortoreto.

Una prima idea dell'importanza dell'opera svolta dal Locatelli, si ebbe quando la «Civica», grazie al mecenatismo dell'allora Banco Piccolo Credito Bergamasco pubblicò tutto il posseduto dalla Biblioteca sul Tasso: oltre quattromila numeri, provenienti dall'antica raccolta Serassi, dalle donazioni del mecenate svizzero Tobler e, soprattutto, dalle fruttuose ricerche e donazioni del Locatelli. E' piaciuto all'avvocato Speranza di citare soprattutto tre saggi fondamentali sul Locatelli e la sua opera: uno di Giuliano Donati-Pertini, quello fondamentale di Aldo Agazzi, ed un terzo, di Marco Nozza. Ma l'oratore non ha scordato gli iniziatori del «Centro», del quale lo stesso Speranza ebbe subito

Al congresso del PRI nominato il Direttivo

Il Congresso provinciale del Partito Repubblicano Italiano, che ha tenuto ieri pomeriggio i suoi lavori presso la sala di Geologia in Cittadella, ha confermato, anche a livello locale, la propria posizione di «forza laica progressista» e di «altro polo della sinistra democratica», ribadendo allo stesso tempo la propria intenzione di mantenere il supporto di credibilità e di onestà nel portare avanti la propria ideologia, anche a costo — è stato precisato da alcuni delegati intervenuti — di una rottura della collaborazione con la Democrazia Cristiana. Con una quarantina di delegati, erano presenti i due presidenti provinciali del partito prof. Carlo Passerini Tosi e sig. Franco Nicolai. La relazione introduttiva è stata tenuta dall'avv. Mario Caffi, che ha annunciato la propria inelleggibilità a far parte della nuova Direzione provinciale. L'avv. Caffi ha dato resoconto dell'attività svolta nell'ultimo biennio, sottolineando come, anche nella nostra provincia, il PRI possa rappresentare «una forza laica, democratica, autenticamente libera da compromissioni e da desideri di potere fini a se stessi, amministrativamente preparata», in cui sempre più lar-

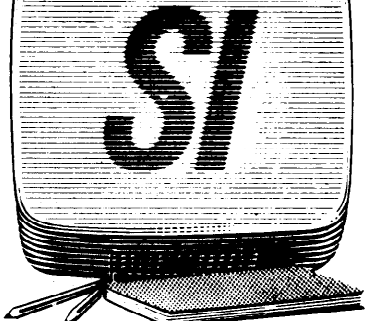
ghi strati di elettori potranno identificarsi. In successivi interventi, il Congresso è stato definito una occasione di ripensamento per programmare i modi migliori di organizzazione del partito a livello capillare, che garantisca una presenza attiva almeno nei Comuni più popolosi. L'aumento dei voti registrato nelle elezioni del 1972 è stato precisato — incoraggiando e garantendo l'utilità di una più attiva politica organizzativa. A proposito dei problemi esistenti nella provincia, e alla soluzione dei quali il P.R.I. intende partecipare con una precisa visione ideologica, sono stati citati i seguenti: politica culturale (in particolare per quanto riguarda l'università), l'organizzazione del territorio e la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo delle vie di comunicazione, la presenza a livello sindacale. Al termine degli interventi si è proceduto alla elezione degli unici membri che andranno a formare la nuova Direzione provinciale. Sono risultati eletti: Franco Tonolini, Pericle Daina, Mario Mammella, Gianfranco Sulo, Pasquale Ventura, Giuseppe Scaravaggi, Giancarlo Ardiani, Licinio Marconi, Sabino Penna, Pierluigi Bartoli e Mario Verzeni. R.V.

Premiati a Cassano cittadini benemeriti

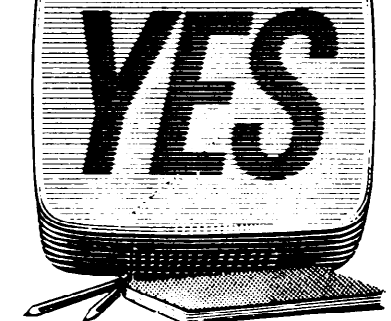
Cassano d'Adda, 30. Una riuscita cerimonia indetta dalla civica Amministrazione, è stata svolta presso il cinema teatro «Giardino» di Cassano d'Adda, con l'intervento di molte autorità. Ha aperto la cerimonia un film sui «Giochi della gioventù» dello scorso anno. L'assessore allo Sport, Nino Pacchiarini, ha presentato il film con poche parole. Infine le autorità sono passate alla premiazione di alcuni cittadini benemeriti. Il sindaco Livio Meo ha tenuto un breve discorso. Sono stati consegnati la medaglia d'oro ed il diploma di cav. di Vittorio Veneto a Cesare Brambilla, Mario Sala e N. Airoidi. Pure premiata la ragazi-

za che frequenta quest'anno la I.a media Raffaelli. Vissuto di anni 11 con sul palcoscenico cittadini benemeriti sono passati l'ostetrica Teresa Aldovini, premiata con medaglia d'oro, la signora Mila Bazzi per l'opera, la passione, l'amore con la quale ha speso gli anni migliori della sua vita quale insegnante elementare, ed infine il Sindaco comunale Egidio Brambilla. Ha chiuso la bella manifestazione, con un discorso, il dott. Hazon Assessore regionale. F.B.

L'inglese in 5 mesi, compreso soggiorno a Londra di 3 settimane.



SI



YES

PROGRAMMA
Per 4 mesi si segue il corso, duno o serale, presso una delle 20 sedi della Wall Street Institute in Italia. 3 settimane di vacanze-studio a Londra completano la preparazione.

METODO
Con il metodo ciclico ripetitivo programmato: scelta del proprio ritmo di studio, libertà assoluta per iniziare e seguire le lezioni nelle ore o nei giorni desiderati; i più avanzati metodi audiovisivi; un insegnante madrelingua tutto per voi.

Potete iniziare oggi stesso il vostro corso, prenotando telefonicamente le tre lezioni pratiche gratuite di prova offerte dalla Wall Street Institute.

Wall Street Institute
produce professionalità

Bergamo - Via Comazzo, 99 - tel. 218562-216244

ALL'ATENEO

il presidente avv. Speranza ha commemorato l'avv. Luigi Locatelli nel 25.0 della morte

la presidenza: i professori Agliardi, Gervasoni, Sozzi e don Giovanni Cremaschi, così come ha rammentato le benemerite di coloro che, come il direttore della Civica Mons. Chiodi, il comm. Bertacchi, il Sindaco e la signora Mariuccia Lamfranchi con il marito hanno fatto e fanno per il «Centro».

AUGURI



La signora Maria Angela Rovetta ved. Maggi, abitante in via Solari 4 a Valtese è stata festeggiata dai suoi cari per l'85.0 compleanno. Alla signora Maggi, ancora in ottima salute, l'augurio cordiale de «L'eco di Bergamo».

Ha compiuto nei giorni scorsi gli 85 anni la signora Costanza Tiraboschi vedova Giuonni, abitante in via Baioni. Nella lieta circostanza le sono vicini figli, nipoti e pronipoti, che l'hanno festeggiata a lungo presso un locale caratteristico di Città Alta.

di questi giorni l'interrogativo: la produzione tradizionale del tappeto persiano è destinata ad arrestarsi? Le notizie dei giornali sono concordi nel ritenere che si arriverà a una rarefazione e che avanti di questo passo il tappeto persiano rappresenterà sempre meno i veri valori degli artigiani-artisti, oggi impegnati a tenere viva una tradizione così affascinante. Una previsione che trova riscontro nei fatti, ove si abbiano presenti i programmi economici annunciati dallo Scia, i quali puntano soprattutto sull'industrializzazione del Paese. Negli anni a venire si ridurranno in maniera considerevole — e già il fenomeno si comincia ad avvertire — le giovani leve propense a dedicarsi alla paziente e difficile arte del tappeto e se la produzione non verrà a cessare, risulterà però mutata la filosofia della vita che l'artigianato trasmetterà alla sua opera, con evidenti ripercussioni sulle peculiarità del tappeto stesso.

L'impiego delle tecnologie più avanzate (che si renderanno necessarie per la fuga di manodopera) potranno migliorare il rapporto di quantità, ma peggioreranno quello della qualità. Una constatazione che viene a rendere ancora più prezioso il tappeto persiano che abbiamo in casa o ci accingiamo a comprare, perché diverrà meglio apprezzato e più richiesto, in quanto realizzato con i sistemi tradizionali.

Trattandosi di un argomento di largo interesse, il cronista ha voluto approfondirlo nel corso di un colloquio con i titolari del negozio «Gambirasio» srl, fatto molto spesso, il significato dell'acquisto di un «persiano» al di là del puro piacere in avere, ma si trasformano in un fatto economico — da un lato, tenuto conto della galoppante svalutazione economica, rappresenta un bene-rifugio sicuro; dall'altro data la sua futura rarefazione sul mercato, diventa un oggetto il cui valore è destinato ad aumentare sempre più sino ad apparire quasi un «pezzo» raro.

Ma non bisogna farsi illusioni fuori posto — ci hanno ammonito Rota e Valli — perché si verifichino le premesse di cui s'è detto occorre partire dalla scelta giusta di un buon tappeto

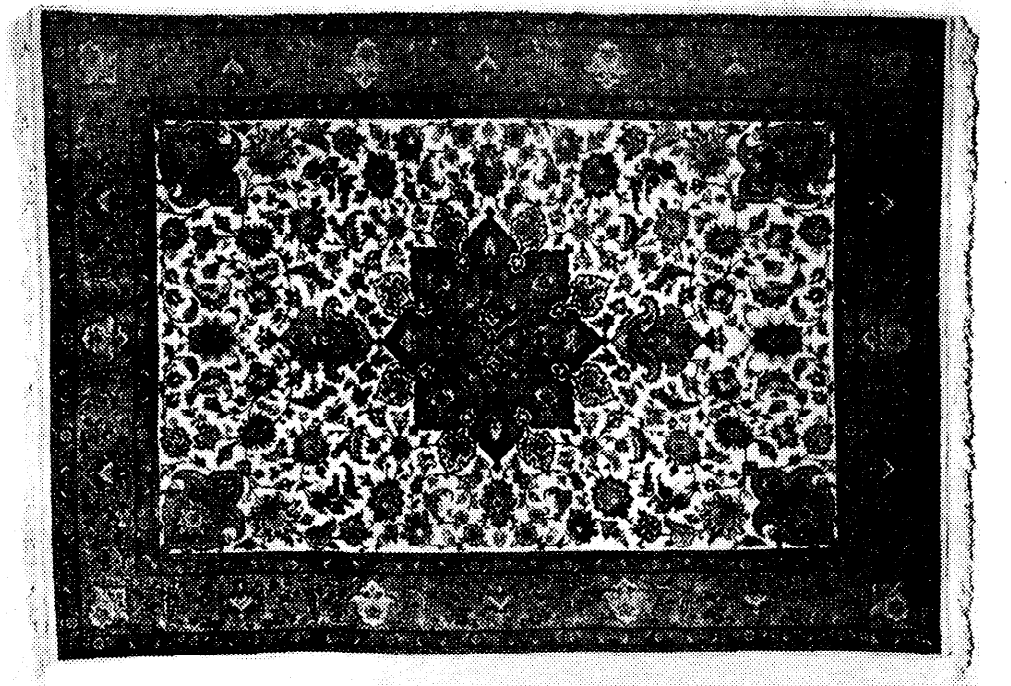
aggiornamento delle situazioni di mercato e un approfondimento, attraverso visite ai laboratori artigiani e contatti personali con i grossisti del posto. Di tappeti ce ne sono tantissimi e dei tipi più svariati, di conseguenza tutto sta nel saper scegliere quelli veramente validi, nell'arrivare nei villaggi ove la lavorazione non è ancora contaminata dalle attrezzature meccaniche e dove l'inventiva dell'uomo continua ad essere l'elemento predominante.

Questo appare di particolare importanza in momenti come gli attuali, nei quali il tappeto è visto anche in termini di investimento. Infatti, molto spesso, il significato dell'acquisto di un «persiano» al di là del puro piacere in avere, ma si trasformano in un fatto economico — da un lato, tenuto conto della galoppante svalutazione economica, rappresenta un bene-rifugio sicuro; dall'altro data la sua futura rarefazione sul mercato, diventa un oggetto il cui valore è destinato ad aumentare sempre più sino ad apparire quasi un «pezzo» raro.

Ma non bisogna farsi illusioni fuori posto — ci hanno ammonito Rota e Valli — perché si verifichino le premesse di cui s'è detto occorre partire dalla scelta giusta di un buon tappeto

con i requisiti della lavorazione tradizionale. Molto realisticamente i titolari del «Gambirasio» ci hanno messo in guardia dai facili entusiasmi (talvolta sollecitati da gente interessata). E' bene ribadire che soltanto determinati tappeti sono in grado di rivalutare e non certo quelli che vediamo sbandierare come eccezionali da venditori improvvisati: è statisticamente provato che i rincari sui mercati d'origine non consentono prezzi pseudo-fallimentari e che invece un bel tappeto, con possibilità di valorizzazione nel tempo, richiede prezzi giusti che non possono affatto identificarsi con quelli «miracolosi», perfino più usati come specchietto per nascondere le inevitabili insidie. In proposito è necessario fare molta attenzione, perché non sono pochi i concittadini che, abbagliati dal richiamo di presunte favorevoli occasioni, si sono ritrovati con brutte sorprese. Ma allora il cliente come può cautelarsi per avere la certezza che i suoi soldi sono stati spesi bene? Per essere sicuri che il tappeto portato a casa è davvero valido e meritevole di un posto di rilievo nel suo appartamento? L'abbiamo chiesto ai titolari del «Gambirasio» e la risposta è stata semplice: affidandosi alla correttezza e all'onestà professionale del

fornitore di fiducia. Sono qualità che non s'improvvisano dall'oggi al domani, che un commerciante deve meritarsi attraverso un lavoro continuo e un confronto diretto con il cliente, come hanno fatto i sig. Rota e Valli. Il cronista ha avuto modo di osservare da «Gambirasio» dei tappeti favolosi (Kum, Keshan, Kirman, Nain, Bidjr, Kaskai, Schiraz, tanto per citarne alcuni) ma sarebbe imbarazzato a dare loro una precisa qualificazione, giacché ognuno ha sue specifiche prerogative. Se per uno vale la fittezza dei nodi (ossia la concentrazione per centimetro quadrato) per l'altro conta l'ornamentazione (più semplice, essenziale, ma non meno espressiva) oppure il colore e l'epoca. Abbiamo fatto un esempio per dire che la problematica del tappeto è vastissima, che neppure enciclopedie e pubblicazioni del ramo riescono a chiarire compiutamente. Dal che si evince che il sistema più sicuro resta sempre quello proposto dai titolari del «Gambirasio» di via Tasso: rivolgersi al negozio specializzato perché il rapporto di fiducia non verrà mai meno, ma anzi si consoliderà, dando così la garanzia assoluta di avere scelto bene e di avere un «pezzo» in grado di valoriz-



Un finissimo «TABRIZ» (mt. 1,70 per 2,45) proposto dalla «Gambirasio» srl



CENTRO DEL LAMPADARIO

A Dalmine visitate il grandioso CENTRO DEL LAMPADARIO FALEAS

ESPOSIZIONI: SARONNO - DALMINE - SEVESO

DALMINE VIA PROVINCIALE TEL. 561.638

SULL'AUTOSTRADA MILANO-BERGAMO

LAMPADARI PORTATILI PIANTANE CRISTALLERIE PORTAOMBRELLI SOPRANMUBILI ARMADIETTI SALOTTI MOBILI FABBRICA LAMPADARI